

	<b>ALLEGATO 1</b>	Rev. N° 1.0
		Data: 13/03/2024

# Allegato 1

## **CODICE ETICO** **ai sensi del D.Lgs. 231/01**

## Sommario

1. INTRODUZIONE .....	3
2. MISSION .....	3
3. DESTINATARI .....	4
4. PRINCIPI E REGOLE DI CONDOTTA .....	5
4.1 ONESTÀ, INTEGRITÀ, CORRETTEZZA E LEGALITÀ .....	5
4.2 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE .....	5
4.3 TUTELA DELLA PERSONA E DELLA DIGNITÀ UMANA .....	7
4.4 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO .....	8
4.5 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI, DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI E TRIBUTARI E DELLE OPERAZIONI CONTABILI .....	8
4.6 GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI E GARE D'APPALTO .....	9
4.7 COMUNICAZIONI .....	9
4.8 UTILIZZO DEL SISTEMA INFORMATICO E RISPETTO DEL DIRITTO D'AUTORE .....	9
4.9 COMUNICAZIONE ESTERNA .....	10
4.10 TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SOSTENIBILITÀ .....	10
4.11 TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO .....	10
4.12 RAPPORTI CON I FORNITORI .....	11
4.13 COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ PUBBLICHE DI VIGILANZA E CON GLI ORGANI DELLA GIUSTIZIA .....	11
5. MODALITÀ E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI VIGILANZA .....	11
5.1 COMUNICAZIONE, FORMAZIONE ED EFFICACIA ESTERNA .....	11
5.2 OBBLIGHI PER TUTTI I DIPENDENTI E PER I COLLABORATORI .....	12
5.3 CONTROLLI INTERNI .....	13
5.4 ORGANISMO DI VIGILANZA .....	13
5.4 SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING .....	13
5.6 SANZIONI .....	15
6. DISPOSIZIONI FINALI .....	15
6.1 CONFLITTO CON IL CODICE ETICO .....	15
6.2 MODIFICHE AL CODICE .....	15
6.3 CONCLUSIONI .....	15

	<b>ALLEGATO 1</b>	Rev. N° 1.0
		Data: 13/03/2024

## 1. INTRODUZIONE

Il Codice Etico è un documento ufficiale, costituisce parte integrante del Modello Organizzativo e Gestionale adottato ai sensi del D.lgs. 231/01 da Dimora D’Abramo Cooperativa Sociale e di Solidarietà (d’ora in poi anche solo Dimora D’Abramo) e costituisce uno strumento fondamentale per ribadire i valori in cui la stessa si riconosce.

Si tratta, in sostanza, di una carta dei principi etici e sociali propri di Dimora D’Abramo, a cui tutti i destinatari, ossia soci, amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori, e tutti coloro che operano con la Cooperativa, si devono attenere.

Il Codice Etico rappresenta, inoltre, un elemento indispensabile al fine di prevenire una eventuale responsabilità da reato in capo alla Cooperativa.

Dimora D’Abramo ha quindi deciso di applicare il “sistema 231”, con l’adozione di un proprio Modello Organizzativo e Gestionale e con la nomina dell’Organismo di Vigilanza previsti dal D. Lgs. 231/01, per improntare la propria gestione a principi e comportamenti virtuosi che permettano di presidiare in modo adeguato ed efficace il rischio di commissione di reati.

Ogni rischio va presidiato con comportamenti virtuosi, e per questo motivo la Cooperativa crede che la crescita dell’attività si accompagni necessariamente a quella della cultura della legalità e del rispetto di principi etici fondamentali.

A ciò si aggiunga che, oggi sempre più, è fondamentale costruire uno sviluppo sostenibile e ragionare in termini di successo sostenibile. Tale approccio si fonda sulla consapevolezza che ogni impresa è un insieme di rischi, imprenditoriali e di compliance.

Si tratta di valori che già appartengono a Dimora D’Abramo e che trovano espressa realizzazione anche nel presente Codice Etico.

## 2. MISSION

Lo scopo principale che la Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio - sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell’art. 1, lettera a) della Legge 8 novembre 1991 n.381.

Dimora D’Abramo si ispira innanzitutto ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce; questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Dimora D’Abramo si richiama inoltre ai principi della "Carta di Assisi" di Confcooperative e Federsolidarietà, ed è impegnata a favorire la collaborazione fra le cooperative promuovendo e aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell’associazionismo cooperativo nell’ottica della valorizzazione delle risorse umane in esse presenti.

In particolare, Dimora D’Abramo, riconoscendo sempre la centralità della persona, si richiama nel suo operare ai valori dell’accoglienza dell’altro nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità culturali, del dialogo tra le culture, della tolleranza e della convivenza pacifica tra le persone fondata sulla collaborazione ed il sostegno reciproco. Dimora d’Abramo, pur essendo una impresa

cooperativa non confessionale, fonda le sue origini nei valori sopracitati, che richiamano i principi cristiani della condivisione evangelica che hanno ispirato i soci fondatori.

Anche alla luce di tutto quanto sopra ricordato, l'impegno assunto da Dimora D'Abramo con il presente Codice Etico non vuole essere una semplice dichiarazione d'intenti: vuole essere la premessa e la testimonianza di un agire concreto che non sacrifica i principi e i valori per un'attività d'impresa spregiudicata o disattenta.

I principi generali e di comportamento del presente Codice Etico fanno riferimento anche alla Costituzione italiana: ne riconoscono il ruolo di legge fondamentale dello Stato quale imprescindibile riferimento valoriale dell'attività della Cooperativa, in aggiunta ai principi già ricordati.

In particolare, i principi comportamentali oltre riportati sono improntati all'attuazione e al rispetto delle seguenti norme costituzionali, qui indicate in modo sintetico:

- Art. 2: diritti inviolabili dell'uomo, solidarietà politica economica e sociale;
- Art. 3: pari dignità sociale degli individui, divieto di discriminazione per genere, lingua, razza, religione, opinione politica, condizioni personali e sociali;
- Art. 6: tutela delle minoranze linguistiche;
- Art. 9: promozione della ricerca scientifica e tecnica. Tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico;
- Art. 10: conformità alle norme del diritto internazionale. Condizione giuridica dello straniero. Diritto d'asilo costituzionale;
- Art. 13: inviolabilità della libertà personale;
- Art. 15: libertà e segretezza della corrispondenza;
- Art. 23: riserva di legge nell'imposizione di prestazioni personali o patrimoniali;
- Art. 32: tutela della salute;
- Art. 35: tutela del lavoro e cura della formazione;
- Art. 36: dignità delle condizioni del lavoro;
- Art. 37: condizioni di lavoro delle donne lavoratrici;
- Art. 41: libertà dell'iniziativa economica privata nel rispetto della salute, dell'ambiente, della sicurezza, della libertà e della dignità umana;
- Art. 54: fedeltà alle leggi e alla Costituzione. Adempimento con disciplina ed onore delle funzioni pubbliche;
- Art. 98: imparzialità nell'esercizio delle funzioni pubbliche, al fine solo di perseguire il pubblico interesse.
- Art. 101: amministrazione della giustizia.

### 3. DESTINATARI

Il Codice Etico è diretto ad una molteplicità di destinatari, tra cui si ricordano:

- a) I soci, gli organi della Cooperativa e i loro componenti;
- b) Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro, anche temporaneo e a qualunque titolo, senza alcuna eccezione;
- c) I consulenti, i collaboratori a qualunque titolo, i procuratori e qualsiasi altro soggetto, anche esterno, che possa agire in nome e per conto della Cooperativa;
- d) Tutti i partner e tutti i collaboratori esterni che partecipano con la Cooperativa alla gestione delle attività di cui sopra.

I Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti secondo le modalità di seguito previste.

A tal fine, la Cooperativa garantisce l'effettiva diffusione del Codice Etico, al proprio interno e all'esterno, assicurando che venga consegnato o messo a disposizione di tutti i destinatari.

## **4. PRINCIPI E REGOLE DI CONDOTTA**

### **4.1 Onestà, Integrità, Correttezza e Legalità**

Chiunque, a qualsiasi titolo, presti attività lavorativa o gestionale per Dimora D'Abramo, si impegna e si obbliga a comportamenti virtuosi, nel rispetto dei principi costituzionali, delle leggi, delle autorizzazioni amministrative e di ogni regolamento.

L'impegno e l'obbligo sono assunti da tutti i soci, gli amministratori, gli apicali, i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori, i professionisti, i consulenti e, in generale, da tutti gli interlocutori che agiscono per conto della Cooperativa.

Il rispetto della legge vuole esprimere un senso di onestà per il lavoro di tutti i collaboratori, di ogni fornitore, dei partner e di chiunque abbia a che fare con Dimora d'Abramo.

In particolare, le relazioni della Cooperativa con Enti Pubblici e Pubbliche Amministrazioni partono dalla consapevolezza che, così come recita l'art. 98 della Costituzione, i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione e degli interessi generali.

In ogni relazione con la Pubblica Amministrazione sono fondamentali il rispetto della legge, delle normative, anche locali, dei regolamenti e delle direttive che regolano i suddetti rapporti.

Al fine di assicurare i migliori standard di affidabilità e qualità, Dimora D'Abramo collabora esclusivamente con enti, partner, fornitori o interlocutori che condividono i medesimi principi di integrità, onestà e legalità.

### **4.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

Dimora D'Abramo fonda la sua attività su costanti rapporti con la Pubblica Amministrazione e nel suo principio cardine della "legalità": non essere corretti con la Pubblica Amministrazione significa non essere corretti con il prossimo, significa voler escludere qualcuno da opportunità alle quali deve poter accedere.

Ciò vale, a maggior ragione, per quegli enti che operano in un rapporto imprescindibile con la stessa Pubblica Amministrazione.

Non si possono avere pretese di mutualità, solidarietà e democraticità, senza ispirarsi a irrinunciabili principi di legalità, correttezza, integrità, onestà, e trasparenza, soprattutto nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e, per suo il suo tramite, con tutti i cittadini.

Più ancora che per altri ambiti operativi, la dimensione relazionale con gli enti pubblici e le autorità ad essi collegate deve essere caratterizzata dal dovere, inteso quale obbligo assoluto, di mantenere comportamenti in linea con i citati principi etici e con la reputazione della Cooperativa.

Con il termine Pubblica Amministrazione non si intendono solamente le Amministrazioni Statali o gli Enti Locali, ma anche l'Agenzia delle Entrate, i Vigili del fuoco, l'AUSL, l'ARPA, le Forze dell'Ordine, la Guardia di Finanza, l'Ufficio del Lavoro, la Questura, la Prefettura, etc.

È bene inoltre ricordare che in virtù dell'art. 54 della Costituzione i funzionari pubblici devono adempiere alle loro funzioni con disciplina ed onore e che in virtù dell'art. 98 della Costituzione i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione.

Le persone incaricate da Dimora D'Abramo di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o un qualsivoglia rapporto istituzionale o contrattuale con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, devono essere fornite di esplicita delega o individuazione organizzativa.

A tal fine, la Cooperativa prevede che ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione debba essere intrattenuto esclusivamente dai soggetti che l'ente ha all'uopo espressamente incaricato, i quali

devono rispettare, nell'espletamento della propria attività, i principi di onestà e integrità, senza porre in essere alcun comportamento, quale l'offerta di denaro o di altre utilità, finalizzato a influenzare illegittimamente le decisioni o l'imparzialità della Pubblica Amministrazione.

Le persone incaricate dalla Cooperativa alla gestione dei rapporti con qualsivoglia autorità della Pubblica Amministrazione per invio di documentazione e/o dichiarazioni, richiesta di autorizzazioni, partecipazione a gare d'appalto e affini devono verificare che vi siano i presupposti per una corretta partecipazione ai bandi pubblici e che le informazioni rese con qualunque modalità e a qualunque titolo siano rispondenti al vero, accurate e corrette.

Nessun altro soggetto, se non quelli a tale scopo incaricati, può intrattenere rapporti di nessun genere con la Pubblica Amministrazione.

È vietato altresì sfruttare o vantare relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, per far dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altre utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

Per lo stesso motivo è vietato avvalersi di soggetti che vantino rapporti privilegiati con funzionari o dirigenti appartenenti alla Pubblica Amministrazione per sfruttare la loro mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio.

Contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea, dallo Stato o da altro Ente Pubblico, anche se di modico valore e/o importo, devono essere impiegati solo ed esclusivamente per le finalità per cui sono stati richiesti e concessi.

In tutti questi casi, i principi già menzionati comportano l'assoluto divieto di far ricorso o di presentare istanze o richieste contenenti dichiarazioni non veritiere, alterate, falsificate o incomplete, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, ovvero di ottenere indebitamente concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi.

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a respingere, e non effettuare, promesse di indebite offerte di denaro o di altri benefici.

Omaggi o regalie possono essere effettuati esclusivamente dal personale espressamente autorizzato da Dimora D'Abramo e non devono in nessun modo eccedere le normali prassi.

In particolare, eventuali omaggi non possono superare il limite di valore di euro 150,00 ed in caso di dubbi occorre sempre avvertire il proprio superiore gerarchico.

In ogni caso, la Cooperativa vieta espressamente l'offerta di omaggi o regalie a esponenti della Pubblica Amministrazione, pubblici ufficiali, soggetti incaricati di pubblico servizio o pubblici funzionari o a loro familiari, nella misura in cui gli stessi possano influenzarne l'indipendenza di giudizio allo scopo di ottenere trattamenti più favorevoli o prestazioni indebite o vantaggi di vario genere.

Per omaggio o regalia si intende qualsiasi tipo di beneficio: non solo beni, ma anche, ad esempio, partecipazione gratuita a convegni o promessa di un'offerta di lavoro.

Quanto sopra non deve essere eluso ricorrendo a terzi.

È inoltre vietato effettuare, promettere, sollecitare o accettare, per sé o per altri, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare indebiti vantaggi per sé o per l'ente, oppure pregiudizio per la Cooperativa o per terzi.

Qualora una persona della Cooperativa riceva, da parte di un componente della Pubblica Amministrazione, richieste esplicite o pressioni indebite, deve informare immediatamente il proprio superiore gerarchico o il soggetto cui sia tenuto a riferire per l'adozione delle opportune iniziative, oltre all'Organismo di Vigilanza.

#### 4.3 Tutela della persona e della dignità umana

Dimora D’Abramo riconosce la centralità e l’importanza della persona, dell’apporto di ogni singolo individuo, della condivisione delle competenze individuali, quali elementi fondanti della crescita della Cooperativa e di uno sviluppo sostenibile.

Chiunque, a qualsiasi titolo, lavori per la Cooperativa non deve mettere in atto alcuna discriminazione, diretta o indiretta, fondata su ragioni di carattere sindacale, politico, religioso, razziale e di provenienza geografica, di lingua o di genere.

Quanto sopra vale, a maggior ragione, per coloro i quali, per conto della Cooperativa, vengano a contatto con persone minorenni.

Le persone sono le fondamenta di Dimora D’Abramo; per questo la Cooperativa rifiuta e condanna qualsiasi comportamento che possa offendere la dignità umana o che possa anche solo mettere in difficoltà la persona con atteggiamenti violenti e/o che mettano in soggezione.

Tali principi si traducono nel rifiuto di instaurare trattative o conferire incarichi che possano offendere o che siano contrari ai principi fondamentali alla base del rispetto della dignità umana e nell’impegno a non collaborare con partner che violino tali principi, con particolare riferimento allo sfruttamento del lavoro irregolare o alla violazione delle garanzie primarie di ogni lavoratore.

Per questo motivo, Dimora D’Abramo ricerca e collabora esclusivamente con partner e terzi che condividano i medesimi principi e che si impegnino al pieno rispetto della persona, della dignità umana e delle garanzie primarie di ogni lavoratore, con particolare riferimento al rispetto della normativa in materia di sicurezza, in materia giuslavoristica e di immigrazione nell’ipotesi di impiego di personale straniero.

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna persona, garantendone l’integrità fisica e morale: il personale deve avere sempre una condotta rispettosa delle persone con le quali viene in contatto per conto della Cooperativa, trattando chiunque equamente e con dignità.

Dimora D’Abramo rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani, né l’impiego di personale irregolare o forme di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro.

In virtù di tali principi, la Cooperativa, nei rapporti che concernono l’assunzione o l’avanzamento di carriera del personale, basa le proprie valutazioni esclusivamente sul merito, sulla competenza, sulla capacità professionale e sulla corrispondenza tra i profili richiesti e le caratteristiche della persona. Dimora D’Abramo tutela il rispetto della dignità e integrità personale sotto ogni profilo, garantendo, tra gli altri, i principi di parità di genere lungo l’intero percorso professionale.

A tal riguardo, la Cooperativa assicura che al proprio personale vengano riservate pari opportunità sul lavoro, di formazione, di crescita professionale, di trattamento economico in ragione delle competenze da ciascuno possedute e vigila affinché non vengano poste in essere, ad alcun livello e da alcun soggetto, all’interno dell’azienda così come nelle relazioni esterne, indagini sulla vita privata delle persone, violazioni dei dati personali, discriminazioni, prevaricazioni o vessazioni motivate da presunte ragioni razziali e di provenienza geografica, da ragioni di orientamento e/o identità di genere, da ragioni di età, di credo politico o religioso, di condizioni fisiche o sociali.

La Cooperativa si impegna a favorire condizioni di *work-life balance* adeguate alle diverse fasi di vita, nonché un ambiente di lavoro che rifiuti stereotipi, discriminazioni, ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale e proponga invece una cultura della diversità e dell’inclusione.

La Cooperativa inoltre vieta la propaganda ovvero l’istigazione e l’incitamento o apologia dei crimini di genocidio, dei crimini contro l’umanità e dei crimini di guerra.

Dimora D’Abramo si impegna affinché l’esercizio dell’autorità nelle relazioni gerarchiche o di para-subordinazione si svolga sempre in modo equo e corretto, nel pieno e reciproco rispetto della dignità della persona; censura e reprime ogni pratica abusiva o che pregiudichi la serenità dell’ambiente di lavoro.

Al di fuori dei casi obbligatori per legge, la Cooperativa evita di intrattenere o proseguire relazioni commerciali con soggetti terzi (fornitori, consulenti, partners ecc.) che mostrino di contravvenire a tali principi.

#### 4.4 Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro sono una parte essenziale del rispetto dovuto ad ogni persona.

Dimora D'Abramo riconosce la salute e la sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro quali obiettivi assolutamente prioritari, da mantenersi quotidianamente con una politica orientata a realizzare gli investimenti necessari non assumendo quale criterio guida quello del risparmio di costi. La tutela del lavoro trova nella prevenzione degli infortuni e delle malattie una applicazione dei principi generali sanciti dagli articoli 4, 32, 35, e 41 della Costituzione.

Alla salute di ogni collaboratore e dipendente, la Cooperativa dedica la giusta priorità in termini di attenzione, di risorse economiche e di impegno umano.

Dimora D'Abramo garantisce il rispetto delle normative in materia di sicurezza e assicura che tutti gli incarichi attribuiti a consulenti esterni o ai singoli responsabili siano conferiti in base a comprovate ed adeguate competenze ed esperienze maturate in materia.

In una costante ottica di prevenzione dei rischi, la Cooperativa si impegna a consolidare e a diffondere la cultura della sicurezza con una adeguata politica aziendale, sviluppando la consapevolezza dei rischi con adeguate attività di formazione e di informazione e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti.

Dimora D'Abramo ispira la propria attività ai seguenti principi:

- a) combattere i rischi alla fonte e valutare quelli che non possono essere evitati;
- b) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- c) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- d) programmare adeguatamente la prevenzione, mirando ad un complesso di azioni coerente che tenga conto ed integri l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- e) riconoscere priorità alle misure di protezione strutturale collettiva e non solo a quelle di protezione individuale;
- f) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori;
- g) investire in ricerca per il mantenimento dei massimi standard di sicurezza;
- h) sanzionare chi non osserva le prescrizioni in materia di sicurezza.

#### 4.5 Gestione dei flussi finanziari, degli adempimenti fiscali e tributari e delle operazioni contabili

La Cooperativa garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza e veridicità in particolare per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari, la tenuta della contabilità e le operazioni societarie. A tal fine, si impegna affinché ogni operazione e ogni attività finanziaria e contabile sia lecita, autorizzata, coerente, documentata, verificabile, in conformità al principio di documentabilità, tracciabilità, segregazione dei ruoli ed alle procedure adottate.

La trasparenza impone che i processi siano strutturati per consentire a tutti gli interlocutori di potere disporre delle informazioni necessarie per poterne ricostruire l'operato.

La Cooperativa imposta la propria organizzazione sul rispetto della legge e dei principi della trasparenza finanziaria e della buona amministrazione e si impegna a definire e a rispettare tutte le procedure contabili e finanziarie più opportune per evitare irregolarità, illegittimità e violazione delle normative specifiche, con particolare riferimento a quanto previsto in tema di riciclaggio, auto riciclaggio, ricettazione ed utilizzo di denaro o beni di dubbia provenienza.

Garantire la gestione dei flussi finanziari nel rispetto della legge significa ostacolare la criminalità organizzata che si radica sulla illegittima circolazione del denaro in contante.

I principi di trasparenza e veridicità si estrinsecano anche nel dovere di diffondere informazioni veritiere, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli. Pertanto, è obbligatorio nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, esporre fatti materiali rispondenti al vero.

Dimora D'Abramo garantisce altresì il rispetto di tutte le normative e di tutti gli adempimenti previsti in ambito fiscale e tributario, monitorando gli aggiornamenti normativi e gestendo tutti i processi connessi con il massimo rigore e con assoluta trasparenza.

Trovano quindi anche qui applicazione i principi di tracciabilità, segregazione di ruoli, verificabilità e aggiornamento, al fine di prevenire qualsiasi condotta che possa generare violazioni in ambito fiscale e tributario.

La Cooperativa garantisce inoltre il rispetto delle prescrizioni riguardanti i divieti o le comunicazioni di operazioni commerciali con operatori rientranti nei paesi inseriti nella c.d. "Black list", ovvero sia nei paesi a regime fiscale privilegiato.

Tutti i destinatari del Codice Etico devono garantire la veridicità dei dati forniti e la loro completezza, fornendo le opportune evidenze per consentire la verifica dei suddetti dati e delle relative operazioni.

È inoltre fatto obbligo a tutti i Destinatari, per quanto di competenza, di adempiere a tutti gli obblighi fiscali e tributari applicabili, di conservare con cura tutta la documentazione rilevante ai fini fiscali, astenendosi dall'occultarla, distruggerla o alterarla.

#### 4.6 Gestione dei contratti pubblici e gare d'appalto

La Cooperativa, nella partecipazione a negoziazioni, contratti e gare d'appalto con la Pubblica Amministrazione adotta condotte improntate ai principi di buona fede, correttezza professionale, lealtà e legalità verso l'ente pubblico e gli altri soggetti concorrenti.

Nella gestione di appalti pubblici, contratti o convenzioni con la Pubblica Amministrazione Dimora D'Abramo opera nel rispetto della normativa vigente.

#### 4.7 Comunicazioni

I destinatari del presente Codice Etico devono astenersi dal produrre e/o indirizzare messaggi e comunicazioni interne aventi carattere minatorio o ingiurioso, o dal ricorrere ad un linguaggio volgare, o dall'esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alle persone e/o danno all'immagine della Cooperativa.

#### 4.8 Utilizzo del sistema informatico e rispetto del diritto d'autore

Il mercato globalizzato, la ricerca nel campo dei sistemi comunicativi e per ultimo l'evento pandemico che ha inciso sul mondo del lavoro, hanno incentivato l'uso tecnologico della rete informatica.

Tutte le tecnologie e i sistemi informatici presenti in Dimora D'Abramo devono essere utilizzati nello svolgimento della propria attività lavorativa, rispettando la dignità della persona.

Tale uso deve essere sempre finalizzato nel rispetto di tutte le normative applicabili.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 della Costituzione, la Cooperativa deve prevedere e installare supporti di segnalazione di anomalie, alterazioni e di presenza di virus o di accesso a siti vietati o non autorizzati.

Dimora D'Abramo vieta l'accesso a siti non attinenti all'attività lavorativa o il cui contenuto può comunque ledere la dignità della persona o violare norme di legge e vieta l'utilizzo di software

scaricati comunque non dotati di regolare licenza, oltre al download e alla duplicazione di file o programmi in violazione del diritto d'autore.

I destinatari del presente Codice Etico devono, pertanto, astenersi dall'inviare messaggi di posta elettronica o comunque comunicazioni informatiche aventi carattere minatorio o ingiurioso, o dal ricorrere ad un linguaggio volgare, o dall'esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alle persone e/o danno all'immagine della Cooperativa.

Dimora D'Abramo si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti di propri beni ed infrastrutture informatiche, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (in particolare legge sulla protezione dei dati personali, statuto dei lavoratori).

La Cooperativa garantisce il corretto utilizzo del sistema informatico anche per quanto riguarda la protezione dei dati personali e il corretto uso dei dati informatici.

#### 4.9 Comunicazione esterna

La Cooperativa impronta tutti i rapporti di comunicazione con i terzi ai principi della massima trasparenza ed onestà: in generale, ogni tipologia di informazione o comunicazione verso l'esterno deve essere veritiera, completa e chiara, non discriminatoria, non diffamatoria, non denigratoria.

In particolare, nelle comunicazioni esterne, Dimora D'Abramo garantisce che ogni dichiarazione o rappresentazione non sia tale da indurre in errore i destinatari, anche per mezzo di omissioni o ambiguità.

Nella corrispondenza, nelle trattative, nella formulazione degli accordi contrattuali, la Cooperativa si impegna a manifestare la propria volontà o a formulare le proprie dichiarazioni in modo chiaro e comprensibile al destinatario.

Eventuali rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto del corretto diritto all'informazione e sono riservati esclusivamente ai soggetti muniti di legale rappresentanza, salvo delega da parte di costoro.

#### 4.10 Tutela dell'ambiente e della sostenibilità

Dimora D'Abramo rispetta le persone e l'ambiente che le accoglie.

Per questo motivo, promuove una cultura rispettosa dell'ambiente, a partire dal suo significato profondo di ciò che ci accoglie: ne consegue che tutelare l'ambiente significa tutelare la crescita e la salute delle persone e creare migliori condizioni per il futuro delle nuove generazioni.

La Cooperativa non è tenuta a particolari adempimenti di legge in materia ambientale, ma è comunque impegnata nella tutela dell'ambiente e nella corretta gestione dei rifiuti.

Riconoscendosi nello spirito di quanto previsto dall'articolo n. 9 della Costituzione, Dimora D'Abramo pone la tutela ambientale quale presupposto primario nelle scelte delle tecnologie, dei programmi e delle strategie aziendali.

#### 4.11 Tutela del patrimonio culturale e paesaggistico

Dimora D'Abramo ritiene che i beni culturali e paesaggistici siano un patrimonio indispensabile per la crescita e lo sviluppo della società, da riconoscere, proteggere e conservare affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento della collettività.

In virtù di tale principio, i Destinatari devono garantire nello svolgimento della propria attività il rispetto e la tutela dei beni culturali e paesaggistici.

#### 4.12 Rapporti con i Fornitori

Dimora D'Abramo definisce con i propri fornitori rapporti di collaborazione, non solo nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice, ma anche avendo attenzione ai migliori standard qualitativi dei beni e dei servizi richiesti.

Il fornitore di beni o servizi deve garantire la provenienza e la qualità dei propri prodotti, la qualità dei propri servizi, l'esperienza e la competenza professionali necessari a garantire che nello svolgimento della propria attività vengano assicurate la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ed il rispetto dell'ambiente, oltre che il rispetto delle diverse normative applicabili a seconda del settore di competenza.

In virtù di tali principi, i fornitori devono essere scelti anche in relazione alla reputazione e all'affidabilità dimostrata, aderendo ai valori espressi nel presente Codice.

I processi di selezione dei fornitori sono improntati su una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio, nonché delle garanzie di assistenza e di tempestività.

Laddove previsto, ed in particolare per quanto riguarda i contratti di appalto, Dimora D'Abramo assume quale criterio prioritario la qualifica tecnico professionale del fornitore anche in materia di sicurezza del lavoro e tutela ambientale.

Dimora D'Abramo si impegna a predisporre tutte le procedure e le azioni necessarie a garantire la massima efficienza e trasparenza del processo di acquisto, al fine di:

- non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di contratti, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare nelle procedure di scelta del fornitore una concorrenza sufficiente;
- realizzare una separazione di ruoli, nell'ambito delle diverse fasi del processo di acquisto complessivo, mantenendo inoltre la tracciabilità e la documentazione delle scelte effettuate.

#### 4.13 Collaborazione con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con gli Organi della Giustizia

I Destinatari del presente Codice Etico hanno il dovere di riscontrare le richieste degli organi di giustizia con dichiarazioni vere e non omissive, fornendo tutte le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti.

La Cooperativa impronta ogni rapporto con le Autorità pubbliche di Vigilanza e con gli Organi di Giustizia alla massima collaborazione e a tal fine si impegna a rispondere in maniera tempestiva, completa e veritiera alle richieste di tali Organi e Autorità, fornendo tutte le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti.

Laddove sia necessario fornire dichiarazioni o documentazione nell'ambito delle istruttorie intercorrenti con Istituzioni e/o Autorità pubbliche di Vigilanza, si devono applicare i principi di veridicità, completezza e trasparenza.

## **5. MODALITÀ E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI VIGILANZA**

### 5.1 Comunicazione, formazione ed efficacia esterna

Il Codice Etico deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari.

Dimora D'Abramo si impegna alla diffusione, interna ed esterna, del presente Codice Etico, portandolo a conoscenza di tutti i Destinatari, comunque coinvolti nella missione della Cooperativa, mediante apposite attività di comunicazione e formazione, quali affissione in luogo accessibile a tutti i dipendenti e pubblicazione sul proprio sito.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del presente Codice, la Cooperativa si impegna a introdurre clausole contrattuali e/o a ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione ed il rispetto dei principi enunciati nel Codice Etico adottato.

Chiunque, agendo in nome o per conto della Cooperativa, entri in contatto con soggetti terzi con i quali si intenda intraprendere relazioni commerciali o sia con gli stessi tenuto ad avere rapporti di natura istituzionale, sociale, politica o di qualsivoglia natura, ha l'obbligo di informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice.

Allo stesso tempo deve richiedere il rispetto degli obblighi del Codice nello svolgimento dell'attività, adottando le iniziative necessarie in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi di adeguarsi al Codice o in caso di mancata o parziale esecuzione dell'impegno assunto di osservare le disposizioni contenute nel Codice stesso.

### 5.2 Obblighi per tutti i dipendenti e per i collaboratori

Violare i principi enunciati nel presente Codice Etico significa tradire i principi su cui si fonda la Cooperativa, e per tale motivo tutti i dipendenti e collaboratori sono obbligati a conoscere il contenuto del presente Codice Etico, le norme di legge da questo richiamate, nonché le norme che regolano l'attività svolta nell'ambito della propria funzione e che costituiscono parte integrante della prestazione lavorativa di ciascuno.

Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante del contratto di lavoro subordinato, in essere e da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 c.c. e, come tale, ogni sua violazione sarà perseguita e sanzionata dalla Cooperativa nel rispetto di quanto previsto dal CCNL applicabile e dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori).

Tutti i già menzionati soggetti hanno, quindi, l'obbligo di astenersi da comportamenti che violano i principi e le norme richiamate dal Codice Etico e qualora vengano a conoscenza di presunte condotte illecite da parte altrui, hanno altresì l'obbligo di comunicarlo al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza, anche tramite i canali di segnalazione interna previsti dal Regolamento Whistleblowing, che garantiscono tutela della riservatezza e protezione da qualsiasi atto di ritorsione.

I dipendenti e i collaboratori hanno altresì l'obbligo di collaborare in caso di eventuali indagini interne volte a verificare ed eventualmente sanzionare possibili violazioni.

I Destinatari del presente Codice Etico possono rivolgersi ai propri superiori, ovvero all'Organismo di Vigilanza, per i necessari chiarimenti sulle modalità applicative del Codice o delle normative di riferimento.

Ai soggetti che rivestono ruoli di responsabilità funzionale all'interno della Cooperativa è, inoltre, richiesto di:

- curare l'osservanza del Codice da parte dei soggetti sottoposti direttamente o indirettamente alla loro responsabilità;
- rappresentare con il proprio comportamento un esempio;
- selezionare dipendenti e collaboratori che si impegnino a rispettare i principi contenuti nel presente Codice.

Anche i collaboratori, i consulenti ed i lavoratori autonomi, nonché coloro che a qualunque titolo prestano la propria attività in favore di Dimora D'Abramo devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra l'ente e tali soggetti.

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi ed eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte

dell'ente dai rapporti contrattuali in essere con detti soggetti e possono altresì essere individuate ex ante come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c. c.

### 5.3 Controlli interni

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti adottati allo scopo di indirizzare, gestire e verificare le attività della Cooperativa, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure adottate, proteggere i beni dell'ente, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

La Cooperativa promuove l'esercizio del controllo del rispetto delle prescrizioni del Codice Etico quale pratica virtuosa a garanzia del lavoro dei singoli e della operatività dell'ente quale bene collettivo.

### 5.4 Organismo di Vigilanza

Il controllo sull'adeguatezza, l'efficacia e l'idoneità del Modello Organizzativo previsto dal D. Lgs. 231/01, di cui il presente Codice Etico costituisce parte integrante, viene esercitato dall'Organismo di Vigilanza, la cui nomina è prevista dagli artt. 6 e 7 del medesimo decreto.

In particolare, fermo restando quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, allegati al Modello Organizzativo, spetta all'Organismo di Vigilanza:

- controllare il rispetto del Codice Etico, nell'ottica di presidiare il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare le iniziative dirette a favorire la comunicazione e la diffusione del Codice Etico presso tutti i soggetti tenuti al rispetto delle relative prescrizioni e principi;
- formulare le proprie osservazioni in merito alle presunte violazioni del Codice Etico di cui sia a conoscenza, segnalando agli organi aziendali competenti le eventuali infrazioni riscontrate.

### 5.5 Segnalazioni Whistleblowing

Come previsto dal D. Lgs. 24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di Whistleblowing, Dimora D'Abramo ha adottato una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni interne, denominata REGOLAMENTO INERENTE ALLA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI WHISTLEBLOWING, e affidando all'OdV la gestione del canale di segnalazione interna.

L'Organismo di Vigilanza deve in particolare essere tempestivamente informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei soggetti tenuti all'osservanza del Modello, in merito a condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o violazioni del Modello Organizzativo e Gestionale, del Codice Etico e degli altri allegati allo stesso.

Gli obblighi di informazione su eventuali comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel Modello rientrano nel più ampio dovere di diligenza e obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro di cui agli artt. 2104 e 2105 c.c.

L'Organismo di Vigilanza può inoltre ricevere tramite il canale di segnalazione interna predisposto, informazioni su:

- illeciti amministrativi, contabili, civili e/o penali;
- violazioni della normativa europea e nazionale attuativa delle norme comunitarie nei settori relativi a appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei

mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno (comprese le violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di Stato e quelle in materia di imposta).

L'Organismo di Vigilanza valuta le segnalazioni ricevute e le attività da porre in essere, gestendo le stesse secondo le modalità prescritte dalla Legge e dal REGOLAMENTO INERENTE ALLA SEGNALAZIONE DEGLI ILLECITI WHISTLEBLOWING adottato.

Il canale di segnalazione interna garantisce la riservatezza dell'identità della persona del segnalante, delle persone coinvolte o menzionate dalla segnalazione, nonché del contenuto e della documentazione alla stessa relativa.

Tutto ciò premesso, le segnalazioni Whistleblowing possono essere effettuate attraverso le seguenti modalità:

- Avvalendosi della piattaforma informatica dedicata WhistleblowingPA, accessibile dal seguente link: <https://dimoradabramo.whistleblowing.it/>.
- Avvalendosi del modello allegato al già citato REGOLAMENTO, da trasmettere mediante Raccomandata A/R al seguente indirizzo: RISERVATA Avv. Mattia Sgarbossa presso Analisi Spa in Via Ramazzini n. 39/e - 42124 Reggio Emilia oppure RISERVATA Veronica Ferrari presso Dimora di Abramo Soc. Coop, Via Normandia n. 26, 42124 Reggio Emilia;
- Tramite contatto telefonico o, su richiesta dell'interessato, tramite colloquio personale con Avv. Mattia Sgarbossa reperibile al numero: +393331322280.

**Esclusivamente laddove la segnalazione avesse ad oggetto una condotta di membri dell'OdV della Cooperativa**, essa andrà inoltrata al Presidente del CdA:

- Avvalendosi del modello allegato al già citato REGOLAMENTO da trasmettere mediante Raccomandata A/R al seguente indirizzo: Dimora di Abramo, soc. coop, Via Normandia n. 26, 42124 Reggio Emilia - RISERVATA alla c.a. del Presidente del CdA.

Nelle ipotesi previste dall'art. 6 del D. Lgs. 24/2023, il segnalante può inoltre rivolgersi al canale di comunicazione esterna attivato presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, consultando le informazioni contenute sul sito istituzionale dell'Autorità stessa.

Chiunque, tenuto al rispetto del Modello Organizzativo e Gestionale e del Codice Etico adottato, ostacola o tenta di ostacolare la segnalazione, ovvero viola l'obbligo di riservatezza, è sanzionato ai sensi del Sistema Disciplinare allegato al Modello Organizzativo e Gestionale adottato, a cui si rinvia. I segnalanti non possono subire alcuna ritorsione in ragione della segnalazione e gli atti assunti, aventi natura ritorsiva, sono nulli.

I lavoratori licenziati a causa della segnalazione hanno diritto a essere reintegrati nel posto di lavoro, ai sensi dell'articolo n. 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300 o dell'articolo n. 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in ragione della specifica disciplina applicabile.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni di natura ritorsiva, si presume che gli stessi siano stati realizzati in ragione della segnalazione con onere, a carico di ha posto in essere tali comportamenti, atti o omissioni, di provare il contrario, anche in caso di proposizione di domanda risarcitoria.

I segnalanti possono comunicare a ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) le ritorsioni che ritengono di aver subito, secondo i canali predisposti dalla predetta Autorità. In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore privato l'ANAC informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Chiunque, tenuto al rispetto del Modello Organizzativo e Gestionale e del Codice Etico, ponga in essere atti ritorsivi nei confronti dei segnalanti, soggiace alle sanzioni previste dal Sistema Disciplinare allegato al Modello Organizzativo e Gestionale adottato da Dimora d'Abramo.

### 5.6 Sanzioni

In caso di violazioni del Codice Etico, Dimora D'Abramo adotta, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi della Cooperativa, provvedimenti disciplinari secondo quanto previsto dall'apposito sistema disciplinare contenuto nel Modello Organizzativo e Gestionale ex D. Lgs. 231/01 e predisposto nel rispetto della legge, del CCNL applicabile e dello Statuto dei Lavoratori o, limitatamente ai Soci, dallo Statuto e dal Regolamento ex Legge 142/2001; tali provvedimenti possono giungere sino all'interruzione del rapporto con la Cooperativa, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni.

L'inosservanza delle norme del Codice Etico da parte di membri degli organi sociali può comportare l'adozione, da parte degli organi sociali competenti, delle misure più idonee previste e consentite dalla legge.

Le violazioni delle norme del Codice da parte del personale dipendente costituiscono un inadempimento delle obbligazioni derivanti da rapporto di lavoro, con ogni conseguenza contrattuale e di legge, anche con riferimento alla rilevanza delle stesse quale illecito disciplinare.

Le violazioni commesse da soci saranno sanzionabili secondo quanto previsto nelle previsioni statutarie e di cui al Regolamento ex Legge 142/2001.

Le violazioni commesse da fornitori e collaboratori esterni saranno sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi contrattuali, salvo più rilevanti violazioni di legge.

## *6. DISPOSIZIONI FINALI*

### 6.1 Conflitto con il Codice Etico

Nell'ipotesi di conflitto tra una disposizione del presente Codice Etico e altre disposizioni previste nei regolamenti o nelle procedure interne, prevale quanto previsto dal presente Codice Etico.

### 6.2 Modifiche al Codice

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale da parte del Consiglio di Amministrazione.

### 6.3 Conclusioni

La Cooperativa richiede semplicemente che l'azione e l'opera di ogni collaboratore e ogni partner siano improntati al massimo rispetto della persona umana e per il bene comune.